



L'ultimo Abrams

L'America colpevole



Super8
Regia di JJ. Abrams
Con Joel Courtney, Elle Fanning, R. Griffiths, G. Basso
Usa, 2011
Distribuzione: Universal

Universal manda nei negozi il più recente film da regista di JJ Abrams, uno dei pochi geni in circolazione. Ragazzini e alieni negli anni 70, e un filmato in super8 nel quale l'America perde (per l'ennesima volta) l'innocenza. Tra gli extra, il commento del regista: da ascoltare.

I nuovi media

Mostri a Manhattan



Cloverfield
Regia di Matt Reeves
Con Lizzy Kaplan, Jessica Lucas, T.J. Miller, Mike Vogel
Usa, 2008
Distribuzione: Universal

C'è praticamente tutto JJ in dvd e Bd, comprese le stagioni di «Lost», e il titolo imperdibile è questo straordinario film di fantascienza del quale Abrams è «solo» produttore. Mostri in libertà a Manhattan, videocamere perennemente in azione: la riflessione definitiva sui nuovi media.

Classico

L'alieno bambino



E.T.
Regia di Steven Spielberg
Con Henry Thomas, Drew Barrymore, Peter Coyote
Usa, 1982
Distribuzione: Universal

Tanto per non dimenticare i classici, questo è il film del quale *Super8* è un ideale seguito, con il primo alieno/bambino della storia. Il capolavoro di Steven Spielberg, e scusate se è poco. Nel 1983 prese 4 Oscar tecnici e la statuetta per il miglior film andò a «Gandhi»: vergogna!



Una moglie
(Cofanetto Cassavetes)
Regia di John Cassavetes
Con P. Falk, G. Rowlands
Usa 1974
Rarovideo

DARIO ZONTA
dariozonta@gmail.com

Nick Longhetti, ve lo ricordate? È il grande Peter Falk nelle mani di John Cassavetes. Il film è *Una moglie*, uno dei suoi più belli, e dei più belli del new american cinema. E, ancora, uno dei ritratti femminili tra i più efficaci e potenti, proposti da una attrice (Gena Rowlands) sublime in questo ruolo, e in altri cassavetiani. Rivedendo il film, pescato tra i cinque dello splendido cofanetto edito dalla Rarovideo (che qui raccoglie i titoli cassavetiani che già aveva pubblicato separatamente), siamo ricaduti nel vortice di quella sequenza straordinaria, e lunghissima, del pranzo a casa Longhetti.

PADRE PADRONE

Peter Falk è un italo-americano e sta tornando con la sua squadra a casa dopo una lunga notte di lavoro straordinario. Invita tutti i colleghi a mangiare un piatto di pasta, la moglie sarà contenta. Lei, dopo aver spedito i bambini dalla nonna, è riversa sul letto, stralunata e con i piedi neri dell'asfalto raccolto in una peregrinazione mattutina a piedi scalzi nei bar di New York. Mabel è moglie e madre, ma è anche una donna che sta cadendo nel buco del disagio psichico. I compagni temono di disturbare ma Nick vuole fare l'italiano padre

padrone e quindi li rassicura. Lei scende dal piano di sopra, bellissima, come possono esserlo le persone che stanno per perdersi. Sorride, saluta la squadra e propone un piatto di pasta.

Inizia il pranzo in una sequenza lunghissima e straordinaria, apparentemente sporca e casuale, eppure naturalissima. Mabel chiede a tutti i loro nomi, fino ad arrivare a un vecchio collega di Nick che era stato da loro la settimana scorsa, ma lei non se lo ricorda, lo guarda come assente. Inizia la discesa impercettibile nel buco nero.

Girata nello stile inconfondibile di un maestro del cinema, un autore che ha segnato la storia del nuovo cinema americano, ponendosi come cerniera tra l'esperienza del mondo underground e sperimentale newyorchese e quella del New Cinema, ma senza averne i dovuti rico-

noscimenti e l'identico successo.

Nel cofanetto troverete tutte le tracce di un percorso fecondo, a partire dal suo primo *Shadows* fino a *La sera della prima*, ancora con Gena Rowlands, altro ritratto superbo di una donna in crisi, ma questa volta borghese e attrice, raffinata e complessa. Tra questi estremi, a partire dallo sperimentale *Ombre*, si pongono altre opere cardine come *Faces*, ancora imbevuto di uno stile libero, aperto e performativo, *Una moglie e L'assassinio di un allibratore cinese*, altra indimenticabile incursione nell'ambiente della malavita del gioco d'azzardo con uno splendido Ben Gazzarra.

Che invidia immaginare un giovane curioso amante del cinema che non abbia mai visto i film di Cassavetes ed entri nel suo mondo seguendo proprio la filmografia proposta da questa edizione con 5 dvd. ●

RITRATTO DI DONNA IN CRISI

«Una moglie» ed altri quattro imperdibili Cassavetes per conoscere davvero questo regista del New cinema

Visioni Digitali

Flavio Della Rocca

Dietro l'angolo un via libera ai pirati informatici

Proprio nella settimana in cui il Parlamento europeo è al lavoro sull'Accordo commerciale anticontraffazione - quell'Acta che una petizione da 2,5 milioni di firme vorrebbe bloccare perché considerato un bavaglio per la libertà del web (https://secure.avaaz.org/en/eu_save_the_internet_spread/) - nello Stivale circolano voci su un dietrofront istituzionale nella lotta ai pirati informatici. Stando a una nota di Confindustria Cultura Italia: «Sembra che il nostro Paese abbia intenzione di dare definitivo via libera alla contraffazione e alla pirateria digitale». Queste le parole del Presidente Marco Polillo, in seguito a indiscrezioni apparse su alcuni media, dai quali è trapelato l'abbandono della delibera Agcom in materia.

La causa andrebbe ascritta alla volontà del nostro organo legislativo di occuparsi direttamente di un argomento tanto delicato. «Se fosse confermato - prosegue Polillo - l'Italia, già sotto osservazione nella comunità internazionale per gli elevati livelli di pirateria, tornerebbe a collocarsi nella lista nera degli Stati che favoriscono l'aggressione alla proprietà intellettuale. Sotto la pressione di campagne demagogiche promosse dalla lobby pro-pirateria l'Agcom si arrenderebbe abbandonando l'industria della cultura e della creatività agli attacchi dell'industria criminale...». ●